



COMUNE DI CREMONA  
Servizio Segreteria Consiliare  
**RICEVUTO**  
IL - 7 GEN. 2015  
ORE 15 20  
L'ADDETTO

*M. Bazzani*

AL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DI CREMONA

*U.*

COMUNE DI CREMONA  
- 7 GEN. 2015  
UFFICIO PROTOCOLLO

### ORDINE DEL GIORNO

## su beni comuni, servizi pubblici e legge di stabilità 2014

### PREMESSO

che la crisi globale, nella quale anche il nostro Paese si trova immerso ormai da diversi anni, vede gli enti locali, in quanto luoghi di prossimità degli abitanti, più direttamente coinvolti dalla drammaticità dei problemi e dei bisogni emergenti, con la necessità di mettere in campo interventi a largo raggio nel campo dei beni comuni, dei servizi pubblici, del welfare locale;

### CONSIDERATO

che le condizioni della finanza pubblica e gli impegni assunti in sede europea con il Patto di Stabilità e Crescita, nonché i vincoli, attraverso il Patto di Stabilità interno, posti ai vari livelli di amministrazione locale, rendono estremamente complicato fino alla concreta impossibilità, anche laddove ve ne siano le condizioni, ogni intervento volto a programmare finanziamenti in direzione delle necessarie politiche sociali e ad effettuare investimenti nel campo dei beni comuni, dei servizi pubblici, con la concreta possibilità di vanificazione della stessa funzione pubblica degli enti locali;

### CONSIDERATO INOLTRE

che le manovre economiche dell'ultimo decennio hanno comportato complessivamente un taglio delle erogazioni agli enti locali pari a oltre 16 miliardi, nonostante gli stessi contribuiscano solo per il 7,6% alla spesa pubblica nazionale e per il 2,5% al debito pubblico del Paese;

### RILEVATO

che gli investimenti finalizzati alla riappropriazione e gestione dei beni comuni e dei servizi pubblici locali e alla realizzazione di opere pubbliche finalizzate all'espansione dei servizi e del welfare locale possono svolgere un'importante funzione anticiclica producendo occupazione socialmente ed ambientalmente utile;

### VISTA

la legge di stabilità 2014, che prevede il non inserimento nei vincoli del patto di stabilità interno delle somme ricavate dalla cessione di quote azionarie di società di gestione dei servizi pubblici locali e che rende economicamente più onerosa la gestione pubblica degli stessi;

### RITENUTO

che beni comuni come l'acqua, il territorio, l'energia e i rifiuti, i servizi pubblici essenziali come quelli deputati a garantire un welfare locale di qualità siano essenziali per le comunità locali e non possano in alcun modo essere sottratti alla stessa, condizionandone la fruizione da parte di tutti i cittadini e limitandone la piena partecipazione al loro governo e alla loro gestione democratica;

### RITENUTA

inaccettabile la prospettiva di costringere gli enti locali alla privatizzazione dei servizi pubblici locali per poter usufruire di nuove risorse e nuove possibilità di investimento, nonché in netto contrasto con quanto disposto dalla volontà popolare nel voto referendario del 2011;

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0001419	09/01/2015
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

*[Signature]*  
182A

**PRESO ATTO DI TUTTO CIO'  
IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1) a riproporsi capofila con altri comuni capoluogo, così come già fatto brillantemente per l'Art-Bonus, per portare all'attenzione del Governo la proposta citata al seguente punto 2 e ottenere risultati concreti;
- 2) di rivolgere formale e ufficiale richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Governo e al Parlamento di modifica del Patto di Stabilità interno in direzione dell'immediata esclusione dal medesimo delle risorse impiegate per gli investimenti e per la gestione dei servizi essenziali resi alla comunità e riconducibili alle categorie dei beni comuni e del welfare locale;
- 3) di farsi portavoce in ogni sede istituzionale e in sede ANCI di quanto previsto al comma 2 del presente ordine del giorno;
- 4) di convocare, entro due mesi dall'approvazione del presente ordine del giorno, un Consiglio Comunale aperto a tutta la cittadinanza invitando in particolar modo il Comitato Acqua Pubblica di Cremona che sta approfondendo da anni la tematica dei "Beni Comuni", in modo da aprire il confronto su questi temi e sulle possibili azioni da intraprendere.

Consigliere comunale FILIPPO BONALI

